

Gas, F2i e Axa comprano la rete italiana di Gaz de France

MILANO - F2i fa il bis. E dopo pochi giorni dall'acquisto di Metroweb, assieme ad Axa private equity sigla l'accordo per l'acquisto del 100% della G6 Rete Gas, società attiva nella distribuzione del gas, finora controllata interamente da Gdf Suez Energia Italia. Il valore della transazione è pari a 772 milioni di euro. L'operazione, anticipata da Il Messaggero, è stata assistita da un commitment bancario concesso da Banca Imi e Unicredit per 554 milioni suddiviso in due tranches paritetiche. Il venditore è stato assistito da Leonardo & co e dallo studio legale Bonelli Erede Pappalardo, l'acquirente dallo studio Gianni Origoni Grippo & partners. L'acquisizione della rete consente al consorzio formato da F2i (75%) ed Axa Private Equity (25%) - dopo l'investimento in Enel Rete Gas (del settembre 2009) ed il recente completamento dell'acquisizione di E.On Rete (aprile 2011), di consolidare la propria presenza nel settore della distribuzione del gas naturale quale primo operatore indipendente, con una quota importante di mercato pari al 17% in termini di clienti gestiti e secondo solo al

gruppo Eni. G6 Rete Gas gestisce 474 concessioni, erogando il servizio di distribuzione del gas naturale a circa 990.000 clienti dislocati sul territorio nazionale, (in particolare, in Puglia, si attesta al 32 per cento dei clienti totali), attraverso una rete di circa 15.150 chilometri. Nel corso del 2010 la società ha realizzato ricavi complessivi per 160 milioni di euro ed un ebitda di 83 milioni di euro, in crescita rispetto all'anno precedente in termini di ricavi (+11 per cento circa di crescita annua) e in termini di miglioramento del margine ebitda (+3,2 % rispetto all'anno precedente). Il perfezionamento dell'operazione è previsto nell'ultimo trimestre del 2011 ed è subordinato all'ottenimento dell'approvazione dall'Antitrust.

«Il mio sogno è di fare una holding delle reti, restituire i soldi agli azionisti che lo vorranno, e quotarla in Borsa», ha spiegato l'ad di F2i, Vito Gamberale. Intervendendo ad un convegno sui referendum, Gamberale ha bollato come «khomeinisti» quelli sull'acqua e si è chiesto perchè non trattare l'acqua alla stessa stregua di elettricità o gas.

